

d'udienza e poi vanno alle case loro. Usciti li *cadile-schièr* della camera del Gran-Signore, subito li pascià si levano del luogo dove sono a sedere con li *beilerbei* e *tefterdar*, e vanno alla terza porta, e di là accompagnati dal *capigì-basci* e da altri gran maestri vanno alla camera del Gran-Signore; ove entrati, prima li *beilerbei* fanno le suppliche loro nelle cose che appartengono alli loro uffici (avendone prima fatta notizia al primo pascià) e parlano al Gran-Signore di quel che hanno a fare. Finite le loro suppliche ed avute le risposte del Gran-Signore, col parere delli pascià, vanno li *beilerbei* fuor della camera, e di là di lungo alle case loro, accompagnati dai loro schiavi a piè ed a cavallo. Restati li *tefterdar* con li pascià presso del Gran-Signore, li *tefterdar* in presenza delli pascià fanno le lor suppliche a sua maestà (avendo già avanti d'entrare al Gran-Signore fatto le suppliche al primo pascià in quel luogo ove li pascià stanno seduti a dare l'udienza), ed ivi medesimamente in presenza del Gran-Signore il primo pascià, secondo le cause, dice quello che li *tefterdar* avriano da fare, ed il Gran-Signore o conferma, ovvero comanda secondo il parer suo. Fornite li *tefterdar* le suppliche loro, fanno la riverenza e vanno fuori, e si mettono a sedere in una panca appresso la porta del *caznà*, ove ragionano delle cose seguite e di quel che hanno da fare appresso l'uscita delli pascià dal Gran-Signore; dopo la quale li *tefterdar* si levano in piedi e fanno la riverenza alli pascià, e con loro camminando ritornano a sedere nel loro luogo con essi.

Li quattro pascià restati in camera col Gran-Signore, partiti li *tefterdar*, comincia il primo a fare le sue suppliche e gli altri tre stanno quieti, come quel che ha